Scheda di sicurezza
ICA-CA 041T

Scheda di sicurezza del 07/03/2022, revisione 5.1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ICA-CA 041T

Codice commerciale: ICA-CA 041T

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Pulitore per contatti elettrici (aerosol)

Usi sconsigliati: Gli usi pertinenti sono sopraelencati. Non sono raccomandati altri usi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

IC INTRACOM ITALIA SPA – Viale Europa 33 Z.I. Cornadella Sud 33077 Sacile (PN) Tel n. +39 0434 735573

IC INTRACOM ITALIA SPA - tel n. +39 0434 735573 lun-ven 08:30 - 12.30 / 14.00 -18:00

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@icintracom.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleno attivi 24h sono:

Roma - CAV Policlinico “A. Gemelli” T. 06-3054343

Roma - CAV Policlinico “Umberto I” T. 06-49978000

Napoli - Ospedale “ A. Cardarelli” T. 081-7472870

Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia T. 0881-732326

Firenze - Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica T. 055-7947819

Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica T. 0382-24444

Milano - Osp. Niguarda Ca’ Granda T. 02-66101029

Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII T. 800883300

Verona – Azienda Ospedaliera Univ. Integrata (AOUI) T. 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pericolo, Aerosols 1, Aerosol estremamente infiammabile. Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all’ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H222 Aerosol estremamente infiammabile.

H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P261 Evitare di respirare gli aerosol.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Direttiva 648/2004 (Detergents):
>30% Idrocarburi Alifatici
Si declina ogni responsabilità per danni derivanti da uso improprio del prodotto.

Contiene:

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici
acetato di etile

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso riservato agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >=0.1%

Altri pericoli:

Il contenitori aerosol esposti ad una temperatura superiore a 50°C possono deformarsi e scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza.
I vapori sono più pesanti dell'aria e possono localizzarsi in locali confinati, si propagano al suolo e possono formare miscele infiammabili ed esplosive con l'aria in caso di innesco anche a distanza, con conseguente rischio di incendio.
L'aerosol contiene un gas asfissiante,evitare l'accumulo di vapori in grosse quantità in ambienti confinati poiché può provocare asfissia per mancanza di ossigeno. L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti confinati e non adeguatamente ventilati, può causare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.		Classificazione
>= 40% - < 50%	Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	EC: REACH No.:	927-510-4 01-2119475515-33	2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.8/3 STOT SE 3 H336 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
>= 20% - < 25%	butano	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	601-004-00-0 106-97-8 203-448-7 01-2119474691-32	2.2/1A Flam. Gas 1A H220 2.5 Press. Gas H280
>= 15% - < 20%	propano	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	601-003-00-5 74-98-6 200-827-9 01-2119486944-21	2.2/1A Flam. Gas 1A H220 2.5 Press. Gas H280
>= 7% - < 10%	Isobutano	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	601-004-00-0 75-28-5 200-857-2 01-2119485395-27	2.2/1A Flam. Gas 1A H220 2.5 Press. Gas H280
>= 2% - < 3%	acetato di etile;etilacetato	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	607-022-00-5 141-78-6 205-500-4 01-2119475103-46	2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.8/3 STOT SE 3 H336 EUH066

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della Scheda

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). In caso di irritazione consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti tenendo aperte le palpebre, rimuovendo le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

L'ingestione accidentale di un prodotto aerosol è difficilmente probabile. Nel caso si verificasse consultare un medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Consultare un medico in caso di respirazione difficoltosa.

Misure di protezione per i Primi Soccorritori:

Per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente Scheda di Sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento: Nessuno in particolare.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Anidride Carbonica (CO2), Schiuma o Estintore a polvere.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione genera una complessa miscela di gas, incluso CO (Monossido di Carbonio), CO2 (Anidride Carbonica) e idrocarburi incombusti. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili con l'aria. Il contenitore esposto ad una temperatura superiore a 50°C può deformarsi e scoppiare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare equipaggiamento di protezione completo ignifugo (Type EN 11611 o EN469), con autorespiratore ad aria compressa (Type EN 137), elmetto con visiera e protezione del collo (Type EN443), guanti anticalore (Type EN407). Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori investiti dal fuoco per evitarne il surriscaldamento. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, elettricità ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita e predisporre una ventilazione adeguata. Evacuare le aree circostanti e impedire l'entrata di personale esterno e non protetto. Avvertire le squadre di emergenza.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alla sezione 8.

Per chi interviene direttamente:

Si raccomanda agli operatori di emergenza di indossare adeguati dispositivi di protezione individuale come indicato in sezione 8. I vapori sono più pesanti dell'aria e, in caso di fuoriuscite, possono accumularsi negli spazi chiusi e

nelle aree basse dove può infiammarsi facilmente. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (Type EN137).

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Usare strumenti e attrezzature antiscintilla. Lavare con abbondante acqua. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto tramite azienda autorizzata allo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Recipiente sotto pressione. Non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di ignizione. Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamma o corpi incandescenti. Non spruzzare su superfici calde.
USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.
I vapori possono incendiarsi con esplosione. Occorre pertanto evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una buona ventilazione incrociata. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi al suolo e, senza un'adeguata ventilazione, se innescati, possono incendiarsi anche a distanza con pericolo di ritorno di fiamma. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori di 50°C/122°F. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Misure per la protezione dell'ambiente:

Ridurre al minimo il rilascio della miscela nell'aria e nell'ambiente circostante, evitando fuoriuscite accidentali e tenendo stoccato il prodotto lontano dagli scarichi fognari.

Precauzioni per la l'igiene di lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso del prodotto. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure Tecniche e condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo ben ventilato al riparo da raggi solari diretti. Temperatura di stoccaggio consigliata: da 15°C a 30°C. Tenere lontano da fiamme libere scintille, sorgenti di calore e qualsiasi fonte di combustione. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti. Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale. Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi, non perforare, né aprire i contenitori aerosols. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

NON immagazzinare insieme a sostanze comburenti, autoinfiammabili, autoriscaldanti, perossidi organici, agenti ossidanti, liquidi e solidi piroforici, esplosivi.
Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Classi di Immagazzinamento:

Fare riferimento alla sezione 15.1 per Classi/limiti di stoccaggio (Seveso III).

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento agli usi identificati di cui alla sottosezione 1.2.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici
- EU-OEL-TWA(8h): 2085 mg/m3, 500 ppm
- TLV-ACGIH - TWA (8h): 1639 mg/m3, 400 ppm – STEL (15 min): 2049 mg/m3, 500 ppm

Butano – CAS: 106-97-8
- TVL TWA – 1000 ppm

Propano – CAS: 74-98-6
- TLV TWA - 1000 ppm
- TLV STEL - 1000 ppm

Isobutano – CAS: 75-28-5
- TVL TWA – 1000 ppm
- TVL STEL – 1000 PPM

acetato di etile - CAS: 141-78-6
UE – TWA(8h): 734 mg/m3, 200 ppm – STEL: 1468 mg/m3, 400 ppm
ACGIH - TWA(8h): 400 ppm - Note: URT and eye irr
TVL -ACGIH -TWA(4h): 1441 mg/m3, 400 ppm

Valori limite di esposizione DNEL
Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici
Lavoratore industriale: 300 mg/kg - Consumatore: 149 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day
Lavoratore industriale: 2085 mg/m3 - Consumatore: 477 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 149 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day
acetato di etile - CAS: 141-78-6
Lavoratore industriale: 63 mg/kg - Consumatore: 37 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 1468 mg/m3 - Consumatore: 734 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 734 mg/m3 - Consumatore: 367 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 4.5 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 734 mg/m3 - Consumatore: 367 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC
acetato di etile - CAS: 141-78-6
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.024 mg/l
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.24 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 1.15 mg/kg
Bersaglio: sedimenti d'acqua di mare – Valore: 0.115 mg/kg
Bersaglio: Suolo (agricoltura)- Valore: 0.148 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Usare solo in presenza di ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni. Minimizzare le concentrazioni di esposizione sul luogo di lavoro. Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o delle linee guida di esposizione.

Protezione degli occhi:
Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale EN166. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.

Protezione della pelle:
Indossare indumenti puliti antistatici a copertura consistente e calzature di sicurezza antistatiche per uso professionale di categoria S2 (Type EN20345). Nel caso si verifichi contatto prolungato usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale: camice, grambiuli o tute complete (Type EN 340-EN13034).

Protezione delle mani:
Durante la manipolazione si raccomanda di proteggersi le mani con guanti resistenti a prodotti chimici Type EN374 (PVC, PE, neoprene, Nitrile, Viton, non gomma naturale).
Si raccomandano guanti con fattore di protezione 6: tempo di permeazione > 480min, spessore min 0,3mm.
Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati in presenza di segni di usura, crepe o contaminazione interna.

Protezione respiratoria:
I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione. Quando la concentrazione in aria supera il TLV è necessaria una protezione delle vie respiratorie: utilizzare maschere approvate EN149 FFP2 o respiratori semifacciali Type EN140 con Filtro Type EN143:A2 o respiratori a pieno facciale EN136 (Filter Type EN143:A2).

Rischi termici:
I contenitori aerosol, se surriscaldati, si deformano, scoppiano e possono essere proiettati a notevole distanza.

Controlli dell'esposizione ambientale:
Le emissioni da processi produttivi e derivanti dall'uso del prodotto, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.
Per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione 6.

Scheda di sicurezza
ICA-CA 041T

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Note:
Aspetto e colore:	Contenitore a pressione con base e gas liquefatti	--
Colore:	trasparente	
Odore:	Caratteristico dei solventi contenuti	--
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	N.A.	--
Infiammabilità:	N.A.	--
Limite superiore e inferiore di esplosività:	15 Vol % - 1,8 Vol %	--
Punto di infiammabilità:	< 0 ° C	--
Temperatura di autoaccensione:	> 300°C	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--
pH:	N.A.	--
Viscosità cinematica:	N.A.	--
Idrosolubilità:	insolubile	--
Solubilità in olio:	solubile	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico:	N.A.	--
Pressione di vapore:	3-5 bar	--
Densità e/o densità relativa:	N.A.	--
Densità di vapore relativa:	2	--
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo	--
Caratteristiche delle particelle:		
Dimensione delle particelle:	N.A.	

9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali. Nelle normali condizioni di impiego non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2. Stabilità chimica

Recipiente sotto pressione. Non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Fare riferimento alle indicazioni della sezione 7 per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. I vapori se rilasciati possono formare miscele esplosive con l'aria. I contenitori aerosol se surriscaldati possono deformarsi, scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione ai raggi solari, evitare surriscaldamenti e qualunque fonte di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiale comburente: il prodotto potrebbe infiammarsi. Evitare il contatto con forti riducenti e ossidanti, acidi e basi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non decompone in condizioni normali. Per Decomposizione termica fare riferimento alla sezione 5.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

ICA-CA 041T

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea
Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2 H315
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2 H319
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H336
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5840 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2920 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 23300 mg/m3 - Durata: 4h
Butano – CAS: 106-97-8
a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 658 mg/l - Durata: 4h
Propano – CAD: 74-98-6
a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 658 mg/l - Durata: 4h
b) corrosione/irritazione cutanea:
nessun effetto irritante e corrosivo per la pelle e le mucose.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo.
acetato di etile - CAS: 141-78-6
a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 6000 ppm - Durata: 6h
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 20000 mg/kg - Durata: 1h
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5620 mg/kg - Durata: 1h
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per la pelle Irritante
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: irritante per gli occhi Molto irritante

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
ICA-CA 041T
Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 2 - H411
Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci (Oncorhyncus mykiss) > 13.4 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 3 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Algae (Pseudokirchneriella subcapitata) = 10 mg/l - Durata h: 72
b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 1.534 mg/l - Note: 28day
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 1 mg/l - Note: 21day
acetato di etile - CAS: 141-78-6
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 230 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna = 165 mg/l - Durata h: 48

12.2. Persistenza e degradabilità
Idrocarburi, C7, n-alcani, isolacani, ciclici
Biodegradabilità: rapidamente degradabile
Acetato di etile; erilacetato – CAS: 141-78-6
Biodegradabilità: rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Acetato di etile; etilacetato – CAS: 141-78-6
Test: BCF – Fattore di bioconcentrazione 30
Test: coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0.68

12.4. Mobilità nel suolo
N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interderenza con il sistema endocrino
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >=0.1%

12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato ed in osservanza delle vigenti leggi. Il contenitore aerosol surriscaldato ad una temperatura superiore a 50°C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas.
Le bombolette vuote, anche se completamente svuotate, non devono essere disperse nell'ambiente.
Codice catalogo Europeo rifiuti:
L'aerosol in quanto rifiuto domestico è escluso dall'applicazione della suddetta norma.
Per attività di tipo industriale, l'aerosol esausto per uso professionale può essere classificato:
15.01.10: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU:	1950
IATA-Numero ONU:	1950
IMDG-Numero ONU:	1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	AEROSOLS, Flammable
Limited Quantity: max 1000ml	Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2
IATA-Technical name:	AEROSOLS, Flammable
IMDG-Technical name:	AEROSOLS

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe:	2, 5F
ADR-Label:	Limited Quantity
IATA-Classe:	2
IATA-Label:	2.1
IMDG-Classe:	2

14.4. Gruppo di imballaggio
Non pertinente per Limited Quantity

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant:	Marine pollutant

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG-Technical name:	AEROSOLS
Limited Quantity: max 1000ml	Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2
IMDG-EMS:	F-D

IMDG-MFAG: S-U

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamente (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/796 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna restrizione

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Il prodotto appartiene alle categorie: P3a, E2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H220 Gas altamente infiammabile.
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H220 Gas altamente infiammabile.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Gas 1	2.2/1A	Gas infiammabile, Categoria 1A
Aerosols 1	2.3/1	Aerosol, Categoria 1
Press. Gas	2.5	Gas sotto pressione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2

Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	**Procedura di classificazione**
Aerosols 1, H222+H229	Sulla base di prove sperimentali
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2, H411	Metodo di calcolo

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione: SEZIONE: 1,2,3,8,9,11,12,14,15,16

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Formazione dei lavoratori: i lavoratori devono essere informati, formati e addestrati in base alle loro specifiche mansioni secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
N.A.:	Non disponibile
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).